

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DEL 31.12.2015 DI PREVIAMBIENTE

Il bilancio consuntivo del 2015 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa. Nella nota integrativa sono riportati un bilancio complessivo, il bilancio del comparto bilanciato e il bilancio del comparto garantito. I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto bilanciato sia sul comparto garantito, quando sia stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA.

La congiuntura globale nel 2015 ha registrato il medesimo profilo degli anni successivi al *credit crunch*: ciclo espansivo molto moderato (3,1%) con un sempre più anemico tasso di inflazione (0,3%).

Sullo scenario macro e le dinamiche dei mercati finanziari si sono riflessi gli effetti dello "scoppio della bolla" delle materie prime nonché delle misure di politiche monetarie non convenzionali adottate dalle principali banche centrali.

L'eccesso di capacità produttiva nel settore delle materie prime e del petrolio, accumulato nel corso del 2000, sulla base delle sovrastimate aspettative della crescita dell'economia cinese e del basso costo del credito, ha innescato il crollo dell'indice di riferimento (-32% in corso d'anno) allorché si è assistito ad un inatteso rallentamento della domanda globale. Gli effetti derivanti dal "circolo vizioso" tra crollo dei prezzi e sostenibilità della posizione debitoria dei produttori di materie prime (singole aziende ed alcuni Paesi Emergenti) e dei connessi timori di contagio dell'intero sistema economico globale, si sono riflessi nell'andamento dei prezzi delle macro attività finanziarie.

Il mercato azionario mondiale ha chiuso il 2015 pressoché invariato (-0,69% in valuta locale) ma ha registrato un drastico ribasso tra la primavera e l'estate di circa il 14%. Il consuntivo annuale ha evidenziato un'ampia divergenza settoriale: i comparti azionari mondiali dell'energia e delle materie prime sono scesi rispettivamente del 13% e del 21% a fronte del rialzo del 6% e del 7% del settore dei consumi discrezionali e del farmaceutico.

I rendimenti "risk free" (delle obbligazioni con rischio credito pressoché nullo) dei principali mercati hanno beneficiato dei rischi deflazionistici



sostenuti dal crollo delle materie prime e dalle politiche monetarie ultra-espansive: i tassi sui depositi bancari presso la Bce sono scesi al -0,3%. La curva dei rendimenti dell'eurozona si è ulteriormente compressa sui segmenti a breve e medio termine. A fine anno, le obbligazioni Euro Risk Free esprimevano rendimenti negativi fino a sei anni di scadenza. I rendimenti a dieci anni sono marginalmente saliti (+ 8 bps attestandosi a 0,62%) dopo aver attinto una soglia prossima allo 0% nel corso della primavera. I differenziali di rendimento tra i titoli di stato italiani e tedeschi si è ulteriormente ridotto di 38 bps, passando da 1,35% a 0,97%. Di contro, l'aumento del premio a rischio azionario derivante dalle apprensioni recessive, alimentate dal crollo delle materie prime, hanno determinato l'aumento del differenziale di rendimento delle obbligazioni "corporate" rispetto a quelle prive di rischio: lo spread dell'indice Euro Corporate è aumentato nell'anno da 97 bps a 133 bps. Gli effetti sono risultati più marcati negli indici delle obbligazioni ad alto rendimento (al di sotto dell'*Investment grade*): lo spread dell'indice mondiale *high yield* è salito difatti a 694 bps da 538 bps della fine del 2014.

L'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria statunitense, sancito dal rialzo dei tassi di interesse di riferimento a fine anno, e la conseguente divergenza con la BCE, ha sostenuto il significativo apprezzamento del dollaro contro l'Euro nel 2015 (12%).

La gestione finanziaria di Previambiente ha registrato nel Comparto Bilanciato una performance lorda del 4,76% a fronte del 3,73% del benchmark. L'extra rendimento è stato generato principalmente dalla gestione attiva della componente azionaria del portafoglio e dal valore aggiunto della gestione sulla componente monetaria.

Il Comparto Garantito ha chiuso l'anno con rendimento lordo dell'1,58% a fronte dell'1,13% del benchmark. La gestione ha messo a segno una costante sovra-performance nel corso dei trimestri ad eccezione del secondo trimestre, caratterizzato da una significativa accelerazione della volatilità dei tassi di interessi a medio e lungo termine e da una risultante maggiore inclinazione della curva dei rendimenti.

2. BILANCIO COMPLESSIVO

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, il totale delle attività al 31.12.2014 nella fase di accumulo ammonta a € 817.580.170 mentre al 31.12.2015 era pari a € 879.756.211.

Il totale delle passività nella fase di accumulo variano da € 21.169.113 al 31.12.2014 a € 24.366.712 al 31.12.2015. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni varia da € 796.411.057 al 31.12.2014 a € 855.389.499 al 31.12.2015.

I conti d'ordine, relativi ai contributi da ricevere, ammontavano al

31.12.2014 a € 30.966.745 mentre al 31.12.2015 sono pari a € 34.230.605, comprensivi di € 2.288.126 richiesta relativa al ristoro posizione, € 24.516.674 di liste di contribuzione pervenute e non riconciliate a vario titolo e € 7.425.805 di contributi ricevuti a gennaio 2016 con competenza 2015.

Conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di Vigilanza tali contributi confluiranno tra le entrate nel mese di incasso. Gli aderenti erano n. 49.047 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 sono 49.278, suddivisi secondo la tabella seguente:

CLASSE DI ETA'	F	M
<20	2	7
20-24	38	103
25-29	308	921
30-34	588	1.537
35-39	1.268	3.021
40-44	1.931	4.839
45-49	2.360	7.427
50-54	2.507	9.051
55-59	1.664	7.140
60-64	656	3.147
>64	123	640

Gli aderenti al comparto bilanciato erano n. 29.939 al 31.12.2014 mentre sono n. 29.731 al 31.12.2015; gli aderenti al comparto garantito erano n. 19.862 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 sono 20.288.

Nel 2014 i nuovi iscritti sono stati 1.469, mentre i taciti sono stati 280. I taciti totali sono 7.169 al 31.12.2014.

Nel 2015 i nuovi iscritti sono stati 1.918. Il numero dei taciti totali ammonta al 31.12.2015 a 7.483.

Il dato delle adesioni volontarie è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto bilanciato.

Il numero delle aziende al 31.12.2014 era 1.199 mentre al 31.12.2015 sono 1.221.

Pertanto si registra un andamento delle adesioni che può essere definito stabile, con un leggero miglioramento, se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare. La tenuta sostanziale di Previambiente è dovuta anche alla forte attività di comunicazione sviluppata nel corso dell'anno, che sarà descritta nel paragrafo dedicato. Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 9 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento al fine di ottenere il ristoro

delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione. I risultati ottenuti sono discreti infatti nel corso del 2014 il fondo pensione ha incassato per interessi di mora € 10.399 e € 27.243,68 per ristoro posizione mentre nel 2015 il fondo pensione ha incassato € 11.027,27 per interessi di mora e € 43.041,06 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione. Comunque va segnalato un leggero aumento. Infatti i contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2014 ad € 3.971.563 mentre al 31.12.2015 sono pari a € 4.511.744.

Pari allo 0,52% dell'attivo netto destinato alle prestazioni contro lo 0,50% del 2014.

Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2014 ammontavano ad € 99.950.343 mentre al 31.12.2015 a € 99.887.687.

Pertanto si registra uno stabile andamento del flusso contributivo annuo e anche la media contributiva annua per singolo aderente resta ferma a circa € 2.000.

Tale dato è molto importante perché è ottenuto da una diffusa opzione di aumento della contribuzione da parte degli aderenti che testimoniano la fiducia verso Previambiente e il sistema della previdenza complementare.

Le uscite per prestazioni erano state pari ad € 40.860.629 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 sono pari a € 62.774.771.

Tale elevato aumento delle uscite per prestazioni (anticipazioni, riscatti etc.), pari a circa il 50% in più rispetto all'anno precedente, unitamente ad un saldo della gestione finanziaria inferiore allo scorso anno, ha comportato una diminuzione del saldo della gestione previdenziale rispetto al 2014 piuttosto consistente. Infatti il saldo della gestione previdenziale era pari a € 59.099.070 nel 2014 mentre al 31.12.2015 è pari a € 37.223.979.

Ciò dimostra quanto le prestazioni abbiano una tendenza all'aumento in termini numerici e, soprattutto, per gli importi di ciascuna di esse.

Tale tendenza era già in atto dal 2013 e si è accentuata a partire dal mese di luglio 2015 quando la grande maggioranza degli aderenti ha raggiunto gli otto anni di iscrizione utili per poter richiedere le prestazioni che necessitano di tale requisito.

Infatti a fine 2006 il numero degli iscritti era pari a 23.132 mentre a fine 2007 erano pari a 38.261 e a fine 2008 erano 44.586.

Per questo motivo il CdA di Previambiente ha deciso di utilizzare pienamente il service amministrativo per tale attività mantenendone, in ogni caso, il totale controllo.

Come già è stato detto, il saldo della gestione previdenziale ammontava al 31.12.2014 ad € 59.099.070 contro € 37.223.979 al 31.12.2015. Il risultato positivo ma modesto della gestione finanziaria sia del comparto bilanciato sia del comparto garantito non ha consentito di ottenere un consistente aumento del margine della gestione finanziaria come nel 2014 quando è stato pari a € 58.791.805 mentre al 31.12.2015 è stato pari a € 27.451.523.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2014 era stato pari ad € 111.380.225 mentre al 31.12.2015 è stato pari ad € 58.978.442.

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2015, presenta posizioni in portafoglio evidenziando situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 2.414.340,25 per il comparto bilanciato e € 3.369.945 per il comparto garantito, identificate in base all'art. 7 del D.M. 703/96. Nel corso del 2015 si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto d'interesse, così come definite nel sopra richiamato art. 7 del D.M. 703/96, oggetto di comunicazioni all'Autorità di Vigilanza:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
PIMCO	XS1020295264	BK NEDER FRN 02/17	13/01/2015	14/01/2015	ACQUISTO	600.000	€ 601.187,85	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE
MORGAN STANLEY	XS1134541306	AXA 3.941 07-Nov-2024	08/01/2015	12/01/2015	ACQUISTO	150.000	€ 152.812,50	CONTROPARTE - GRUPPO DELLA BANCA DEPOSITARIA
MORGAN STANLEY	XS1177459531	ENAGAS FINANZIA CIONES SAU 1.250 06/02/25	23/01/2015	06/02/2015	ACQUISTO	100.000	€ 99.080,00	CONTROPARTE - GRUPPO DELLA BANCA DEPOSITARIA
CREDIT SUISSE	CH0043238366	ARYZTA AG CHF	14/01/2015	16/01/2015	ACQUISTO	100.000	€ 636.788,89	CONTROPARTE - GRUPPO DELLA BANCA DEPOSITARIA
CREDIT SUISSE	DE0006047004	HEIDELBERGER CEMENT AG EUR	21/01/2015	23/01/2015	VENDITA	10.000	€ 608.539,82	CONTROPARTE - GRUPPO DELLA BANCA DEPOSITARIA
PIMCO	IT0004880990	BTPS 2.75% 01/12/15	26/02/2015	27/02/2015	ACQUISTO	100.000	€ 102.653,39	CONTROPARTE - UNICREDIT - RAPPORTO D'AFFARI DEL GESTORE
PIONEER	DE0008404005	ALLIANZ AG	16/02/2015	18/02/2015	VENDITA	-293	€ 43.040,30	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	12/02/2015	16/02/2015	VENDITA	-1.709	€ 80.591,07	BANCA DEPOSITARIA
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	16/02/2015	18/02/2015	ACQUISTO	2.748	€ 135.923,26	BANCA DEPOSITARIA
PIMCO	IT0005086068	ITALIAN BTP BILLS	24/3/2015	26/3/2015	VENDITA	1.300.000	€ 1.298.879,53	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE
PIMCO	IT0005086068	ITALIAN BTP BILLS	24/3/2015	26/3/2015	VENDITA	100.000	€ 99.913,81	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE
PIMCO	IT0004806888	ITALIAN BTP BOND I/L	19/3/2015	23/3/2015	VENDITA	198.748	€ 206.639,68	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	CONTRVALORE IN EURO	MOTIVO
PIMCO	IT0004806888	ITALIAN BTP BOND I/L	19/3/2015	23/3/2015	VENDITA	198.748	€ 206.639,69	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE
PIMCO	IT0004806888	ITALIAN BTP BOND I/L	19/3/2015	23/3/2015	VENDITA	99.374	€ 103.319,84	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE
PIMCO	IT0004806888	ITALIAN BTP BOND I/L	19/3/2015	23/3/2015	VENDITA	993.740	€ 1.033.198,44	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE
MORGAN STANLEY	XS1211292484	ANGLO AMERICA N PLC 1.500 01/04/20	25/3/2015	1/4/2015	VENDITA	130.000	€ 130.118,30	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE
STATE STREET	DE0007236101	SIEMENS AG	03/03/2015	05/03/2015	VENDITA	200	€ 19.581,59	AZIENDE CONTRIBUTRICI
STATE STREET	FR0000131104	BNP PARIBAS	03/03/2015	05/03/2015	VENDITA	665	€ 33.847,53	BANCA DEPOSITARIA
PIONEER	XS1069282827	BNP FR 20/5/2019	10/03/2015	12/03/2015	ACQUISTO	400.000	€ 405.560,89	BANCA DEPOSITARIA
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	13/03/2015	17/03/2015	VENDITA	-2.585	€ 133.513,98	BANCA DEPOSITARIA
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	27/03/2015	31/03/2015	ACQUISTO	3.058	€ 172.007,86	BANCA DEPOSITARIA
STATE STREET	DE0007236101	SIEMENS AG	02/04/2015	08/04/2015	VENDITA	544	€ 54.850,06	AZIENDE CONTRIBUTRICI
STATE STREET	US8574771031	STATE STREET	02/04/2015	08/04/2015	VENDITA	800	€ 54.374,37	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	DE0008404005	ALLIANZ AG	24/04/2015	28/04/2015	VENDITA	-1.055	€ 163.709,62	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERE D	08/04/2015	10/04/2015	ACQUISTO	1.395	€ 46.391,43	GRUPPO DEL GESTORE
STATE STREET	DE000CLS1001	CELESIO AG	27/05/2015	29/05/2015	VENDITA	224	€ 5.896,14	AZIENDE CONTRIBUTRICI
STATE STREET	DE000CLS1001	CELESIO AG	26/05/2015	28/05/2015	VENDITA	387	€ 10.083,58	AZIENDE CONTRIBUTRICI
STATE STREET	DE0007236101	SIEMENS AG	26/05/2015	28/05/2015	ACQUISTO	325	€ 31.770,79	AZIENDE CONTRIBUTRICI
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	15/05/2015	19/05/2015	ACQUISTO	790	€ 75.953,52	AZIENDE CONTRIBUTRICI
CREDIT SUISSE	GB00BLNN3L44	COMPASS GROUP PLC GBP	23/06/2015	25/06/2015	VENDITA	50.000	€ 780.894,13	AZIENDE CONTRIBUTRICI
CREDIT SUISSE	DE0007100000	DAIMLER AG EUR	23/06/2015	25/06/2015	ACQUISTO	15.000	€ 1.303.090,71	CONTROPARTE - GRUPPO DELLA BANCA DEPOSITARIA
STATE STREET	US8574771031	STATE STREET	01/06/2015	04/06/2015	ACQUISTO	400	€ 28.425,79	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	13/07/2015	15/07/2015	VENDITA	-785	€ 73.255,96	AZIENDE CONTRIBUTRICI
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	25/08/2015	27/08/2015	VENDITA	-415	€ 35.608,93	AZIENDE CONTRIBUTRICI
CREDIT SUISSE	GB0002162385	AVIVA PLC	29/09/2015	01/10/2015	ACQUISTO	43.000	€ 253.463,82	CONTROPARTE - GRUPPO DELLA BANCA DEPOSITARIA
CREDIT SUISSE	JE00B2QKY057	SHIRE PLC GBP	29/09/2015	01/10/2015	ACQUISTO	5.200	€ 311.689,46	CONTROPARTE - GRUPPO DELLA BANCA DEPOSITARIA
CREDIT SUISSE	JE00B8KF9B49	WPP GBP	29/09/2015	01/10/2015	ACQUISTO	16.000	€ 287.942,97	CONTROPARTE - GRUPPO DELLA BANCA DEPOSITARIA
STATE STREET	US8574771031	STATE STREET	04/09/2015	10/09/2015	ACQUISTO	400	€ 25.201,75	GRUPPO DEL GESTORE

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
STATE STREET	FR0000131104	BNP PARIBAS	08/09/2015	10/09/2015	ACQUISTO	654	€ 36.410,53	BANCA DEPOSITARIA
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	09/09/2015	11/09/2015	VENDITA	-479	€ 41.941,39	AZIENDE CONTRIBUTRICI
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	23/09/2015	25/09/2015	VENDITA	-652	€ 52.721,98	AZIENDE CONTRIBUTRICI
PIONEER	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	09/09/2015	11/09/2015	VENDITA	-1.371	€ 32.760,91	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	09/09/2015	11/09/2015	VENDITA	-2.302	€ 130.883,75	BANCA DEPOSITARIA
STATE STREET	DE0007236101	SIEMENS AG	27/10/2015	29/10/2015	ACQUISTO	400	€ 35.700,03	AZIENDE CONTRIBUTRICI
PIONEER	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	21/10/2015	23/10/2015	VENDITA	-888	€ 21.342,13	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	28/10/2015	30/10/2015	ACQUISTO	299	€ 7.745,85	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	ES0178430E18	TELEFONIC A.S.A.	08/10/2015	13/10/2015	ACQUISTO	6.555	€ 73.809,23	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	ES0178430E18	TELEFONIC A.S.A.	15/10/2015	20/10/2015	ACQUISTO	3.770	€ 42.019,56	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	ES0178430E18	TELEFONIC A.S.A.	28/10/2015	02/11/2015	ACQUISTO	3.156	€ 37.383,62	GRUPPO DEL GESTORE
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	28/10/2015	30/10/2015	ACQUISTO	958	€ 53.471,90	BANCA DEPOSITARIA
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	30/10/2015	03/11/2015	ACQUISTO	1.044	€ 57.789,08	BANCA DEPOSITARIA
PIONEER	IT0005012783	BTP INFLATION LINKED 1,65% 23/04/20	08/10/2015	12/10/2015	ACQUISTO	6.000.000	€ 6.372.915,42	CONTROPARTE - GRUPPO DEL GESTORE

Il saldo della gestione amministrativa per il 2014 era pari a € 81.419 contro - € 24.049 del 2015.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 1.692.061 al 31.12.2015 mentre al 31.12.2014 erano stati pari a € 1.708.970, pertanto vi è stato un minore versamento delle quote associative dovuto alla omissione contributiva.

Tale importo è costituito prevalentemente dalla entrate per la quota associativa annua pari ad € 32,00 per ogni aderente e al precedente risconto amministrativo.

Le uscite della gestione amministrativa al netto delle partite straordinarie e del risconto sono state pari a € 1.595.716 al 31.12.2015 mentre erano state pari a € 1.482.640 al 31.12.2014.

L'aumento delle uscite amministrative è stato causato da un aumento molto importante delle spese legali iscritte a bilancio nella voce "prestazioni professionali". Infatti le spese legali per il 2015 ammontano ad € 25.681 mentre nel 2014 erano pari a € 3.172. Tale aumento è la conseguenza di un crescente impegno del fondo pensione sia per le chiamate in causa degli aderenti per le opzioni legali nei confronti delle aziende inadempienti sia per le insinuazioni allo stato passivo nelle procedure fallimentari.

Inoltre è di molto aumentato l'onere delle spedizioni postali per sollecitare le aziende inadempienti e soprattutto per sollecitare gli aderenti ad inviare le integrazioni per il completamento della documentazione nella richiesta delle prestazioni. Infatti tale onere è passato da € 27.713,35 del 2014 a € 39.700,27 del 2015.

Ancora il fondo pensione ha dovuto sostenere due straordinarie uscite: una relativa ad una fattura dell'AMA SPA (azienda dei servizi di igiene ambientale di Roma) per € 16.943,18 circa per la quale abbiamo aperto un contenzioso per errata classificazione degli uffici di Previambiente che ragionevolmente potrebbe consentire di recuperare una parte della somma.

Infine una uscita è dovuta al ravvedimento operoso per € 12.586,87 per il ritardato pagamento dell'F24 del mese di agosto dovute per le prestazioni agli aderenti. Anche per questo il Fondo ha aperto un contenzioso con il consulente che cura per il Fondo i suddetti pagamenti. Infine il fondo pensione nel 2015 ha dovuto sostenere i costi per la selezione della società per la erogazione delle rendite, per la selezione del gestore obbligazionario del comparto bilanciato in sostituzione di Morgan Stanley e per la redazione del Documento sulla Politica di Investimento. Per tutte queste attività il Fondo Pensione ha utilizzato un consulente con i conseguenti oneri.

Il risconto amministrativo ammonta ad € 120.394 al 31.12.2015 contro € 150.819 al 31.12.2014; il fondo pensione nella riunione del 14 dicembre 2015 ha deciso di conferire alla gestione finanziaria € 30.000 della gestione amministrativa.

Si precisa che il costo del consulente dott. Carlo Alberto Bruno, pari a € 26.000 annui e il costo per l'utilizzo di Bloomberg, pari a circa € 20.000 sono iscritti contabilmente a carico della gestione amministrativa ma effettivamente sostenuti dalla gestione finanziaria così come previsto dalle disposizioni Covip in materia di bilancio.

Tenuto conto del saldo della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva, la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per il 2014 è pari a € 111.380.255 contro € 58.978.442 del 2015.

L'imposta sostitutiva in applicazione della **Circolare protocollo 158 della Covip del 9 gennaio 2015**, confermata dalla successiva circolare del 6 maggio 2015, è stata rinviata alla valorizzazione di gennaio 2015 la applicazione della misura contenuta nella legge 23 dicembre 2014 n. 190, legge di stabilità, contenente l'aumento dell'aliquota al 20% per il calcolo dell'imposta sostitutiva sui rendimenti dei Fondi pensione per l'intero esercizio del 2014 ad eccezione della riduzione prevista per i rendimenti da Titoli di Stato ed equiparati secondo le modalità ed i termini indicati dalla Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13 febbraio 2015. Tuttavia va precisato che pur essendo riferito al 2014 questa imposta, pari a € 3.481.380 per il comparto bilanciato e € 6.488 per il comparto

garantito, è stata imputata a bilancio nel 2015 pertanto l'imposta sostitutiva totale imputata nel bilancio 2015 è pari a € 9.167.903 di cui € 8.944.264 per il comparto bilanciato più € 223.639 per il comparto garantito.

La quota associativa è stata confermata dal CdA del 15.12.2015 pari a € 32 annui ritirata trimestralmente e ricomprende qualsiasi attività che il Fondo Pensione svolge per l'aderente, tranne ovviamente la gestione finanziaria. Pertanto non ci sono ulteriori spese per il cambio del comparto, per le anticipazioni, trasferimenti o liquidazioni, nonostante le stesse siano in linea teorica previste dallo statuto, modificato nella riunione della Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2010.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono aumentati da € 1.418.215 del 2014 ad € 2.2035.399 del 2015: l'aumento così consistente è dovuto principalmente alle commissioni di over performance del gestore Credit Suisse per € 655.899. Bisogna tenere conto che, a fronte di questi importi di commissioni, il gestore dall'inizio del mandato (1 aprile 2014) a dicembre 2015 ha creato un extra rendimento pari a più di 8 milioni di euro. Tuttavia va precisato che le commissioni di over performance vengono iscritte a bilancio ma saranno corrisposte soltanto a fine mandato del gestore e sono calcolate mese per mese con una somma algebrica.

La struttura di Previambiente è composta da sette dipendenti: Alessandro Ruggini, Direttore Generale, Responsabile del Fondo Pensione nonché responsabile della funzione finanza ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono i seguenti: la signora Anita Teresa Bernardi che svolge la sua attività nell'area "Amministrazione e Contabilità"; la signora Fabiana Firoto e il dott. Michele Bruno che svolgono la loro attività nell'area "Rapporto con gli iscritti, affari generali, segreteria, organi collegiali, assistenza al direttore generale"; la signora Katia Mirra svolge la sua attività nell'area "Prestazioni: anticipazioni, trasferimenti, riscatti, rendite"; la dott.ssa Valentina Roticiani che svolge la sua attività nell'area "Monitoraggio e controllo della gestione finanziaria" con l'utilizzazione del provider Bloomberg" ed è componente della funzione finanza. Il sig. Liberato Gallo con attività di pulitore del Fondo Pensione per dieci ore settimanali.

3. COMPARTO BILANCIATO

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto bilanciato al 31.12.2014 il totale delle attività nella fase di accumulo erano pari a € 649.443.366 mentre al 31.12.2015 sono pari a € 692.648.601. Il totale delle passività erano pari ad € 16.807.259 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 sono € 18.576.005. Pertanto l'attivo netto destinato alle

prestazioni era € 632.636.107 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 è pari a € 674.072.596. Sono aumentati i conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere da € 19.134.932 al 31.12.2014 a € 21.108.484 al 31.12.2015. E' evidente che questo dato mostra anche l'aumento del ritardo ovvero della omissione contributiva verso i quali Previambiente sta assumendo tutte le iniziative possibili in quanto il fenomeno complice anche la grave crisi economica per la quale sono aumentati i fallimenti di aziende. Nel capitolo "omissioni contributive" sono decritti i singoli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni erano pari ad €. 70.206.387 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 sono € 69.266.312. La leggera diminuzione dei contributi conferiti al fondo pensione per le prestazioni è dovuta al trasferimento di una certa quantità di iscritti al comparto garantito.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2014 era pari a € 38.463.020 mentre al 31.12.2015 era pari a € 21.697.931. La riduzione così consistente del saldo della gestione previdenziale, stante l'invarianza sostanziale delle entrate contributive è dovuta all'aumento delle prestazioni per più del 50% in termini di somme erogate rispetto allo scorso anno. Allo stesso tempo la gestione finanziaria, seppure ha ottenuto un risultato positivo, non è stato così elevato da compensare le uscite previdenziali come era accaduto lo scorso anno.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato pari a € 57.296.537 al 31.12.2014 mentre è pari a € 30.374.824 al 31.12.2015. Il margine della gestione finanziaria era stato pari a € 56.201.161 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 è pari a € 28.707.175. Gli oneri di gestione sono aumentati da € 1.095.376 al 31.12.2014 a € 1.667.649 al 31.12.2015 a causa degli oneri di over performance del gestore Credit Suisse le cui caratteristiche sono state descritte nel capitolo del bilancio complessivo.

Il rendimento lordo al 31.12.2014 era stato pari al 10,15% e quello del benchmark pari allo 9,84% mentre al 31.12.2015 il rendimento lordo è stato pari al 4,76% e quello del benchmark pari al 3,73%.

La volatilità del comparto Bilanciato per il 2014 è stata pari al 4,44% contro il 4,34% del benchmark mentre nel 2015 è stata del 5,89% contro quella del benchmark che era pari al. 5,81%.

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC BILANCIATO				
Anni di permanenza	2	5	10	35

ISC 2014	1,13%	0,62%	0,40%	0,23%
ISC 2015	1,12%	0,61%	0,40%	0,22%

ISC BILANCIATO SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2014	0,61%	0,39%	0,28%	0,20%
ISC 2015	0,60%	0,38%	0,28%	0,19%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2014	2015
TER	0,31%	0,38%

² Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

4. COMPARTO GARANTITO

Per quanto riguarda il comparto garantito lo stato patrimoniale al 31.12.2014 il totale dell'attività era ad € 168.136.804 mentre al 31.12.2015 è pari a € 187.107.610.

Il totale delle passività al 31.12.2014 è pari a € 4.361.854 mentre al 31.12.2015 è pari a € 5.790.707.

Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni era pari ad € 163.774.950 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 è pari a € 181.316.903. Anche nel comparto garantito aumentano i conti d'ordine per contributi da ricevere. Al 31.12.2014 erano pari ad € 11.831.813 mentre al 31.12.2015 sono pari a € 13.122.121. Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni erano pari a ad €. 29.743.956 al 31.12.2014 mentre al 31.12.2015 sono pari a € 30.621.375. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2014 era stato pari ad € 20.636.050 mentre al 31.12.2015 è pari a € 15.526.048. Anche nel comparto garantito la riduzione del saldo della gestione previdenziale è dovuta a un minor rendimento della gestione finanziaria ma soprattutto all'aumento delle uscite per prestazioni.

Il risultato della gestione finanziaria al 31.12.2014 era caratterizzato da un rendimento lordo del comparto garantito pari al 2,02% contro il rendimento del benchmark pari al 2,60% che ha consentito un risultato della gestione finanziaria indiretta pari a € 2.913.483. Mentre al 31.12.2015 il risultato della gestione finanziaria indiretta è pari a € 2.606.990. Tale risultato è stato ottenuto grazie a un rendimento lordo per l'anno 2015 pari all' 1,58% mentre il rendimento del benchmark è

stato pari a 1,13%. Il margine della gestione finanziaria era stato di € 2.590.644 nel 2014 e nel 2015 è pari a € 2.239.240.

La volatilità del comparto garantito nel 2014 era stata pari all' 1,39% contro l'1,02% del benchmark mentre nel 2015 è stata dell' 1,68% contro quella del benchmark pari all'1,27% .

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC GARANTITO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2014	1,18%	0,68%	0,46%	0,29%
ISC 2015	1,18%	0,68%	0,46%	0,29%

ISC GARANTITO SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2014	0,67%	0,45%	0,34%	0,26%
ISC 2015	0,67%	0,45%	0,34%	0,26%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2014	2015
TER	0,53%	0,54%

² Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

5. PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si conferma l'aumento relativamente al numero delle richieste evase ma anche e soprattutto al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni relative all'esercizio 2014 è stato pari ad € 40.861.913 mentre nel 2015 è stato pari a € 62.774.000.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella seguente:

PRESTAZIONI	2014	2015
ANTICIPAZIONI	1.113	2.376

PER ULTERIORI ESIGENZE		
ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	196	348
ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE	1.265	1.203
PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE	375	691
RISCATTI	898	884
TRASFERIMENTI IN USCITA	377	323
TOTALE	4.224	5.825

La tabella mette in evidenza come ci sia stata una ulteriore crescita rispetto al 2014 delle anticipazioni senza motivazione a causa del raggiungimento dell'anzianità contributiva degli otto anni necessari per tale prestazione.

Previambiente nel mese di 2012 ha firmato una convenzione con il service amministrativo Previnet per la gestione della prestazione, fermo restando il pieno e totale controllo di tutta la attività da parte del Fondo Pensione. Altra problematica molto importante riguarda le cessioni del quinto, che è in costante aumento e richiede una attività supplementare da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente. Il totale delle cessioni del quinto nel 2014 erano pari a 9.424 mentre al 31.12.2015 sono 11.268. Pertanto con un aumento molto importante. Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute. Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

6. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Previambiente nel corso del 2015 ha continuato l'attività di comunicazione attraverso la realizzazione del consueto evento annuo nazionale tenutosi a Riccione il 14 e 15 aprile al quale hanno partecipato circa 200 delegati. Il successo della manifestazione testimonia la sensibilità delle fonti istitutive verso Previambiente e la necessità di costruire e consolidare un gruppo di delegati delle fonti istitutive in grado di rappresentare Previambiente tra i lavoratori e gli aderenti. Il Fondo Pensione ha partecipato con uno stand insieme ad altri fondi pensione alle giornate nazionali della previdenza promosse dalla società Itinerari Previdenziali per il 12,13 e 14 maggio a Napoli. L'iniziativa alla quale erano presenti la stragrande maggioranza degli enti di previdenza obbligatoria e volontaria ha avuto un buon successo e un riscontro

esterno importante. Lo stand di Previambiente ha suscitato interesse ed è stato visitato da diversi lavoratori del settore.

L'attività di comunicazione ricomprende anche i rapporti con gli aderenti per i motivi più diversi: dalla richiesta di informazioni sulla posizione, alla informazione sullo stato delle pratiche relative alle prestazioni, etc etc. Per tali compiti Previambiente ha istituito un call center e un contact center che svolgono una grande quantità di lavoro. Infatti nel 2015 hanno risposto a 12.115 telefonate e 10.170 email; con punte settimanali pari a 376 telefonate e 343 email. A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività in questo ambito della struttura del fondo pensione.

7. OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Nel corso del 2014 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante e purtroppo in crescita ulteriore nel 2015, visto l'aumento dell'importo dei conti d'ordine rispetto all'anno precedente che è conseguenza anche di ciò e che rischia di compromettere la diffusione della previdenza complementare. A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente i solleciti vengono inviate a mezzo raccomandata a/r alle aziende che continuano ad essere inadempienti.

Le inadempienze riguardano le seguenti fattispecie:

- mancato incasso con lista di contribuzione;
- incasso senza lista di contribuzione;
- mancanza del modulo di adesione;
- mancanza di incasso e lista di contribuzione successiva ad un periodo di regolare versamento;
- squadrature.

Quadrimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'aderente, nell'area web a lui riservata, può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno consentendogli quindi di controllare al meglio la sua posizione e di verificare la correttezza dei versamenti da parte dell'azienda. Infine, come già esposto in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 9, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della

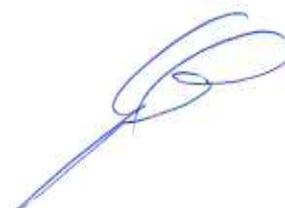
comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione. Di seguito riportiamo i dati riferiti alla attività legale che la struttura ed il consulente di

Previambiente hanno realizzato nel corso del 2015: 14 cause, 9 sentenze emesse, 2 decreti ingiuntivi definiti, 1 opposizione ex art 700, 1 ordinanza di cancellazione, 7 insinuazioni stato passivo a fronte di 13 fallimenti e concordati.

8. GESTIONE FINANZIARIA

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato e nella descrizione del comparto bilanciato e del comparto garantito e il presidio di controllo nei confronti dei gestori, l'attività direttamente gestita dal fondo pensione su tale aspetto è stata nel 2015 molto intensa. Infatti Previambiente ha provveduto a terminare la selezione iniziata nel 2014 per la individuazione di una società per la erogazione delle rendite assegnando alla società Generali l'incarico per cinque anni. L'organo di amministrazione del fondo nella riunione del 15.12.2015 ha provveduto a rinnovare l'incarico alla società Arca per la gestione di una parte delle risorse di Previambiente. Inoltre nella riunione del 21.09.2015 ha provveduto ad avviare la selezione per la individuazione di una società per la gestione dell'asset obbligazionario del patrimonio di Previambiente. A conclusione della selezione il CdA in data 15.12.2015 ha individuato la società BlackRock quale società a cui affidare l'incarico. E' in corso la definizione della convenzione. Inoltre il fondo è stato selezionato insieme ad altri fondi pensione negoziali per partecipare allo stress test voluto dalla commissione di vigilanza europea EIPOA per verificare la sostenibilità della previdenza complementare in Europa. Il 13.03.2015 l'organo di amministrazione ha provveduto a cedere a titolo gratuito n. 200 azioni di Mefop (Società per lo sviluppo dei Fondi pensioni a maggioranza del Ministero del Tesoro) portando la sua partecipazione allo 0,45% al fine di consentire l'ingresso nella società di altre forme di previdenza complementare.

Previambiente nell'ambito delle riunioni dell'organo di amministrazione e della commissione finanziaria tenutesi nel corso del 2015, ha dedicato molto spazio all'approfondimento e alla valutazione di prodotti finanziari collegati all'"economia reale". Infatti su tale questione il fondo pensione ha mostrato da tempo una forte sensibilità. A conclusione delle suddette valutazioni, l'organo di amministrazione aveva individuato per alcune caratteristiche del prodotto (mantenimento della delega di gestione, adeguata diversificazione, intervento limitato alla sola modifica della convenzione) la proposta della società Arca sgr spa, gestore del fondo pensione, come quella più adeguata. Purtroppo il prodotto non è partito



a causa del mancato raggiungimento del limite minimo di sottoscrizioni previste dal regolamento.

9. GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2015 ha ricevuto n. 17 reclami di cui n. 5 reclami hanno riguardato le anticipazioni e i riscatti, n. 5 reclami i trasferimenti ad altro fondo pensione, n. 17 reclami la trasparenza, n. 4 reclami la contribuzione, n. 1 reclamo prestazioni pensionistiche, n. 3 reclami altra motivazione. In coerenza con le disposizioni Covip, n. 5 reclami riguardanti riscatti e anticipazioni hanno riguardato anche la trasparenza. Dei 16 reclami evasi, n. 14 reclami sono stati respinti, n. 2 accolti.

10. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2016 per Previambiente sarà caratterizzato dalla piena e completa applicazione del dm 166/2014 che sostituisce il dm 203/1996. Infatti entro il 28.05.2016 terminerà il periodo transitorio concesso ai fondi pensione per la sua applicazione.

Il nuovo Decreto consente una agibilità più ampia nell'attività della gestione finanziaria da parte dei Fondi pensione ove costituiscano degli adeguati presidi di controllo. Rilevante è la modifica relativa alla individuazione dell'esistenza dei conflitti di interesse nell'attività della gestione finanziaria. Il precedente Decreto individuava tutte le fattispecie dei possibili conflitti di interesse e pertanto per il fondo Pensione era sufficiente monitorarle. Il nuovo Decreto lascia alla responsabilità del Fondo pensione l'individuazione di tutte le possibili fattispecie dei conflitti di interesse, i presidi per individuarli e le valutazioni rispetto all'impatto sul portafoglio. Tenuto conto di quanto detto il Decreto prevede, quanto già sopra esposto, la redazione di un documento sui conflitti di interesse entro il 28.05.2016.

L'associazione di categoria Assofondipensione, insieme a Assogestioni e Mefop, ha predisposto un documento "tipo" che Previambiente sta già utilizzando per la redazione del proprio "Documento sui Conflitti d'Interesse".

11. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il CdA di Previambiente ha deciso di confermare l'effettuazione dell'evento nazionale a Riccione il 14 e 15 aprile 2016. Lo stesso organo di amministrazione nella riunione del 14.03.2016 ha deciso di partecipare alle giornate nazionali della previdenza promosse da Itinerari



Previdenziali per i giorni 10,11 e 12 maggio 2016 a Napoli.

12. PROTEZIONE DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che il Fondo si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare sono state ricevute le lettere di responsabilità dagli outsourcers di Previambiente, dai dipendenti e dal Direttore Generale. Questi ultimi hanno ognuno una password per accedere ai diversi circuiti informatici in modo che resti qualsiasi traccia di ogni accesso. Inoltre ad ogni dipendente è stato effettuato il corso in materia di protezione dei dati personali.

Roma, 14 marzo 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE

